

>> RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni generali

La Fondazione Don Ciriaco Vezzoli, si costituì con le volontà testamentarie del sacerdote Don Ciriaco Vezzoli in data 14.10.1896 e con la beneficenza e disposizioni di altri benefattori che concorsero in varia misura, ma tutti con grande generosità d'animo e carità cristiana, alla realizzazione dell'opera: un ospedale di cura e ricovero di ammalati con priorità dei residenti a Civate al Piano.

Con decreto, il Re Vittorio Emanuele, ne approvò lo statuto con denominazione "Ospedale di Civate"; solo nel 1968, a seguito di una ristrutturazione si modificò la denominazione in "Casa di Riposo Don Ciriaco Vezzoli". Il 28 novembre 2003, con delibera la Regione Lombardia, ha approvato la trasformazione dell'Ente in Fondazione senza scopo di lucro, denominata "Fondazione Don Ciriaco Vezzoli", conferendone poi l'accreditamento definitivo il 12.06.2009.

Il miglioramento e l'istituzione di numerosi nuovi servizi hanno consentito di offrire agli ospiti una degenza e un'assistenza sempre più specializzata (aspetto medico – assistenziale - riabilitativo) e completa (per esempio servizio animazione, ristorazione, lavanderia, servizio pasti per utenza esterna, presenti in struttura).

Questi servizi hanno gravato interamente sulla struttura poiché nulla è stato chiesto in aggiunta alla retta giornaliera. Infatti la struttura, anche in periodi in cui la congiuntura economica era favorevole, accogliendo le istanze del territorio, ha adottato una politica di contenimento delle rette, destinando a questo fine parte delle proprie risorse patrimoniali.

La Fondazione è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 1668 tenuto dalla Regione Lombardia.

In data 30.04.2026 la FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI ONLUS, a seguito della riforma del terzo settore, con atto pubblico N.1367 Reg. Determinazioni, ha acquisito la denominazione di ETS. Oggi la struttura, sita in Via Ospedale n. 57 a Civate al piano (BG) è riconosciuta ETS con iscrizione al RUNTS al nr. di repertorio 170747 avvenuta in data 30.04.2026 con la denominazione: FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI ETS

La Fondazione Don Ciriaco Vezzoli non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria. In particolare la Fondazione si propone di curare la salute e di provvedere all'assistenza materiale e psicologica, alla tutela e al recupero delle persone anziane e, più in generale, delle persone che si trovano in condizioni di non autosufficienza, di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico.

La Fondazione non opera distinzioni di origine etnica, cultura, condizione sociale, razza, sesso e religione.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Si evidenzia, inoltre, che alla data odierna, sono state adottate tutte le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

2. Fondatore e associati

Come segnalato in precedenza, La Fondazione Don Ciriaco Vezzoli, si costituì con le volontà testamentarie del sacerdote Don Ciriaco Vezzoli in data 14.10.1896. Non vi sono, pertanto, attività svolte nei confronti del Fondatore.

3. Criteri di redazione del Bilancio

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2025, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020

nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

Si precisa che nel 2025 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività tipica ed istituzionale.

STATO PATRIMONIALE

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile.

In dettaglio:

- Gli altri costi pluriennali sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati istituzionali 3%

Fabbricati non istituzionali 0%

Impianti ascensori/riscaldamento/condizionamento/elettrico 15%

Impianti telefonico 20%

Impianti idraulico/antincendio/cucine 15%

Mobili e arredamento uffici 10%

Macchine ordinarie d'ufficio 12%

Macchine elettroniche d'ufficio 20%

Arredamento camere ospiti e saloni/cucina e lavanderia 10%

Attrezzature elettromedicali da 10% a 12,50%

Attrezzature palestra 15%

Attrezzature di servizio 12,50%

Sono state applicate aliquote d'ammortamento ridotte rispecchiando in tal modo l'utilizzo effettivo dei beni nell'esercizio e la durata economica residua.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I fabbricati non istituzionali iscritti in bilancio non sono stati ammortizzati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) I – Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile rispetto a quello corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato determinato adottando i medesimi criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo" che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

B) FONDI PER RISCHI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale, in quanto rappresenta il metodo più adeguato e corretto al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CONTO ECONOMICO**Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.73 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co.2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La fondazione non è altresì soggetta all'IRAP, per l'anno 2025, in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27 e s.m.i.).

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni immateriali durante l'esercizio 2025:

	Altre immob. materiali	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Fondo ammort.	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	97.360	97.360
Ammortamento esercizio	19.472	19.472

Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	77.888	77.888
Valore di fine esercizio		
Costo	97.360	97.360
Fondo ammort.	19.472	19.472
Valore di bilancio	77.888	77.888

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce interamente ad oneri ad utilità pluriennale sostenuti per consulenze tecniche e lavori di sistemazione e manutenzione del fabbricato di proprietà.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2025:

	Terreni e Fabbricati	Impianto e macchinario	Attrezzature ind.li e comm.li	Altre immob. materiali	Tot. Immob. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.565.577	1.517.168	462.975	975.336	10.521.056
Fondo ammort.	2.738.651	1.427.698	419.058	891.347	5.476.754
Valore di bilancio	4.826.926	89.470	43.917	83.989	5.044.302
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	30.501	32.998	6.697	5.136	75.332
Ammortamento esercizio	108.339	18.150	9.452	16.536	152.477
Altre variazioni	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(77.839)	14.848	(2.755)	(11.400)	(77.146)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.596.078	1.550.166	469.672	980.472	10.596.388
Fondo ammort.	2.846.991	1.445.848	428.510	907.883	5.629.232
Valore di bilancio	4.749.087	104.318	41.162	72.589	4.967.156

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- Terreni per Euro 981.125
- Fabbricati istituzionali per Euro 2.365.543
- Fabbricati non istituzionali per Euro 1.402.419.

Nella voce "Impianti e macchinari" sono presenti:

- Impianto riscaldamento per Euro 3.732
- Impianto di condizionamento per Euro 19.651
- Impianto lavanderia per Euro 32.636
- Impianto cucine per Euro 7.519
- Impianto elettrico per Euro 13.325
- Impianto telefonico per Euro 401
- Impianto idraulico per Euro 19.273
- Impianto ascensori per Euro 5.970
- Impianto antincendio per Euro 1.811
- Impianto allarme interamente ammortizzato.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende:

- Attrezzature elettromedicali per Euro 7.768
- Attrezzature di servizio per Euro 33.394
- Attrezzature palestra completamente ammortizzate.

La voce "Altri beni" è composta da:

- Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 9.592
- Mobili/Macchine d'ufficio per Euro 3.815
- Arredamenti camere ospiti e saloni per Euro 59.182
- Macchine ordinarie d'ufficio, Arredamenti bagni attrezzati, Arredamenti locali personale e Arredamenti cucina e lavanderia interamente ammortizzate.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

5. Costi di impianto e ampliamento

Per tale voce si evidenzia che non sono iscritte immobilizzazioni immateriali in bilancio.

6. Crediti e Debiti

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 224.094.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	17.753	(4.002)	13.751	13.751	-
Crediti verso enti pubblici	255.527	(53.254)	202.273	202.273	-
Crediti tributari	1.739	(1.739)	0	0	-
Crediti verso altri	7.540	530	8.070	8.070	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	282.559	(58.465)	224.094	224.094	-

La voce "Crediti verso utenti e clienti" comprende tutti i crediti commerciali a breve termine verso clienti ed utenti della Fondazione come segue:

Crediti verso utenti e clienti	Euro	13.751

Totale	Euro	13.751

La voce "Crediti verso enti pubblici" comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso enti pubblici	Euro	4.716
Fatture da emettere	Euro	117.342
Crediti verso ASL		118.059
INAIL c/conguaglio		156
Fondo rischi crediti (-)		(38.000)

Totale	Euro	202.273

La voce "*Crediti verso altri*" comprende i seguenti crediti:

- Crediti verso altri Euro 5.610
- Anticipi a fornitori Euro 122
- Anticipi ospiti trasporto ambulanza Euro 2.338

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.555.406 e sono così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.514.845	38.985	1.553.830
Denaro e altri valori in cassa	973	603	1.576
Totale disponibilità liquide	1.515.818	39.588	1.555.406

Debiti

Di seguito viene evidenziata la variazione (incrementi/decrementi) relativa ai debiti durante l'esercizio 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazione esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	206.334	(15.184)	191.150	16.132	175.018
Acconti	5.768	(2.208)	3.560	3.560	-
Debiti verso fornitori	829.745	6.439	836.184	836.184	-
Debiti tributari	5.342	3.844	9.186	9.186	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.931	(417)	4.514	4.514	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	5.368	(1.457)	3.911	3.911	-
Altri debiti	17	(1)	16	16	-
Totale debiti	1.057.505	(8.984)	1.048.521	873.503	178.018

La voce "*Debiti verso banche*" si riferisce al debito residuo sul mutuo ipotecario stipulato in data 24.02.2011 con la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo per originari Euro 700.000,00. Il debito residuo al 31.12.2025 è pari ad Euro 191.150, di cui scadente oltre l'esercizio successivo per Euro 175.018. La quota con scadenza oltre cinque anni è pari ad Euro 105.002.

Il mutuo stipulato in data 24 febbraio 2011 con la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo per originari 700.000 euro è assistito da garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della Fondazione, sito in Comune Amministrativo e Censuario di Civate al Piano, via Ospedale n. 57, ed individuato al Catasto dei Fabbricati al Foglio 17 con il mappale 1115/702.

L'ipoteca è stata iscritta per la somma complessiva di Euro 1.000.000,00.

La voce "*Acconti*" si riferisce ad anticipi da ospiti.

La voce "*Debiti verso fornitori*" si riferisce a tutti i debiti commerciali come segue:

Debiti verso fornitori Euro 542.769
Fatture da ricevere Euro 293.415

Totale Euro 836.184

La voce "*Debiti tributari*" comprende:

- Erario c/IVA Euro 1.503
- Erario c/ritenute lavoro dipendente Euro 3.612

- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 3.731
- Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR Euro 340

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "*Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale*" si riferisce interamente a INPS. Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "*Debiti verso dipendenti e collaboratori*" comprende il debito verso il personale dipendente.

La voce "*Altri debiti*" comprende debiti per ritenute sindacali.

Non vi sono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di quanto sopra riportato.

7. Altri Fondi, Ratei e Risconti

Fondi per Rischi e oneri

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	612.043	-	612.043
Totale fondi per rischi ed oneri	612.043	-	612.043

I Fondi per rischi ed oneri stanziati dalla Fondazione sono così composti:

- Fondo acc.to svalutazione immobile Euro 235.000
- Fondo adeguamento struttura Euro 377.403.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	86.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	8.013
Utilizzo nell'esercizio	378
Altre variazioni	(340)
Totale variazioni	7.295
Valore di fine esercizio	93.925

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei dipendenti liquidati.

Ratei e Risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.993	(504)	3.489
Risconti attivi	7.383	8.247	15.630
Totale ratei e risconti attivi	11.376	7.743	19.119

La voce "Ratei attivi" si riferisce ad un rimborso dovuto ad un corso di formazione.

La voce "Risconti attivi" si riferisce ad assicurazioni.

Ratei e Risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.229	4.899	28.128
Risconti passivi	1.462	-	1.462
Totale ratei e risconti passivi	24.691	4.899	29.590

La voce "Ratei passivi" si riferiscono principalmente ad oneri relativi al personale dipendente

La voce "Risconti passivi" si riferisce a affitti attivi.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 5.064.934 ed è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
I – Fondo di dotazione dell'ente		
- Fondo di dotazione dell'ente	3.112.600	3.112.600
Totale fondo di dotazione dell'ente	3.112.600	3.112.600
II- Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.963.286	1.947.892
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	1.963.286	1.947.892
IV – Avanzo/disavanzo d'esercizio		
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	(10.952)	15.394
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	(10.952)	15.394
Totale Patrimonio netto	5.064.934	5.075.886

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Vincoli: natura e durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedente: per copertura perdite
Fondo di dotazione	3.112.600	Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.963.286	Avanzo portato a nuovo	A, B	-	0
Disavanzo d'esercizio	10.952	Risultato di gestione	-	-	0
Totale	5.064.934				0

Legenda: A: per finalità istituzionali B: per copertura perdite C: per altri vincoli statuari D: altro

La riserva di utili portati a nuovo, iscritta al netto delle perdite portate a nuovo di euro 318.693, si è incrementata in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Si precisa che non vi sono riserve distribuibili.

9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi o contributi

Non vi sono particolari impegni di spesa deliberati dalla Fondazione.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Proventi e Oneri**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I proventi da attività istituzionale ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 3.575.904 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Erogazioni liberali	0	2.117	(2.117)
Proventi del 5 per mille	1.085	1.534	(449)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.009.195	2.020.188	(10.993)
Contributi da enti pubblici	0	37.343	(37.343)
Proventi da contratti con enti pubblici	1.537.264	1.508.056	29.208
Altri ricavi, rendite e proventi	23.010	14.278	8.732
Rimanenze finali	5.350	2.700	2.650
Totale da attività di interesse generale	3.575.904	3.586.216	(10.312)

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" si riferisce a:

Rette di ricovero	1.960.268
Prestazioni di carattere ass. e sanit.	1.435
Servizio ristorazione	45.012
Fisioterapia	2.480

Totale "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi"	2.009.195
--	-----------

La voce "Proventi da contratti con enti pubblici" si riferisce a:

Contributi ASL	1.530.346
Rette da Comuni	6.918
Totale "Contributi da enti pubblici"	1.537.264

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" risulta così composta:

Altri ricavi vari	140
Sopravvenienze attive	22.854
Abbuoni e arrotondamenti	16
Totale "Altri ricavi, rendite e proventi"	23.010

La voce "Rimanenze finali" è costituita da beni fungibili impiegati nello svolgimento dell'attività istituzionale.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi della produzione ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 3.605.593 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.882	72.436	8.446
Servizi	3.199.204	3.000.444	198.760
Godimento beni di terzi	5.830	6.032	(202)
Personale	125.644	133.213	(7.569)
Ammortamenti	171.949	213.624	(41.675)
Accantonamenti per rischi e oneri	0	138.000	(138.000)
Oneri diversi di gestione	19.384	31.513	(12.129)
Rimanenze iniziali	2.700	3.000	(300)
Totale da attività di interesse generale	3.605.593	3.598.262	7.331

I costi delle "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 80.882 e rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati per Euro 8.446.

La voce comprende, tra gli altri, spese per farmaci per Euro 60.904, spese per presidi sanitari per Euro 9.877, spese per prodotti per l'igiene dell'ambiente per Euro 5.215 e spese per materiale di consumo vario per Euro 676.

I "Costi per servizi" ammontano ad Euro 3.199.204 e rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento pari a Euro 198.760.

La voce comprende, tra gli altri, costi per prestazioni servizi assistenziali per Euro 2.655.895, consulenze mediche per Euro 132.697, costi per utenze (energia elettrica, gas, acqua, e telefoniche) per Euro 183.560 e manutenzioni per Euro 77.363.

La voce "Personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende, tra gli altri, altre imposte e tasse varie per Euro 9.872 e sopravvenienze passive per Euro 534.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Da rapporti bancari	31.747	44.092	(12.345)
Da patrimonio edilizio	2.152	2.131	21
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	33.899	46.223	(12.324)

La voce "*Da rapporti bancari*" si riferisce ad interessi attivi bancari.

La voce "*Da patrimonio edilizio*" si riferisce a fitti attivi percepiti sui terreni concessi in locazione.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Su rapporti bancari	679	748	(69)
Su prestiti	7.254	10.819	(3.565)
Da patrimonio edilizio	4.796	4.796	-
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	12.729	16.363	(3.634)

La voce "*Su rapporti bancari*" comprende oneri bancari e interessi passivi.

La voce "*Su prestiti*" comprende interessi passivi sul mutuo contratto dalla Fondazione.

La voce "*Da patrimonio edilizio*" si riferisce ad imposte (IMU) direttamente connesse al patrimonio edilizio della Fondazione.

Nel presente esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base del valore di rendita dei fabbricati, con applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% ai sensi del combinato disposto previsto dal D.P.R. n. 601 del 29.09.73 e dal D.lgs. 4.5.2001 n. 207 art. 4, co.2, per le istituzioni riordinate in aziende di servizi o in persone giuridiche private.

La fondazione non è altresì soggetta all'IRAP per l'anno 2025 in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

L'onere di competenza dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 2.433 per IRES; l'aliquota applicata è pari al 12%.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha ricevuto erogazioni liberali.

13. Dipendenti e volontari

Viene esposto, nella tabella seguente, il personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità, ripartito per categoria:

TIPOLOGIA RISORSA	DI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	PERSONALE COOPERATIVA	VOLONTARI	TOTALE
Medici			3			3
Infermieri				9		9
Oss / Asa				29		29
Educatori				2		2
Fisioterapisti e massofisioterapisti				2		2
Amministrativi	2			1		3
Cucina, lavanderia, pulizie				14		14
Altri				1	1	2
TOTALE		2	3	58	1	64

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro: CCNL Enti Locali mentre per il personale della Cooperativa Universiis è applicato il contratto Cooperative Sociali.

14. Compensi organi sociali

Si evidenzia che gli Amministratori per la carica ricoperta, non ricevono, né in modo diretto né in modo indiretto, alcun tipo di compenso in denaro, servizi o natura.

Al Revisore Legale dei conti viene corrisposto un compenso pari ad Euro 2.500 oltre iva e cassa professionale, per esercizio sociale.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

17. Proposta destinazione risultato di gestione

Relativamente alla destinazione del risultato di gestione, *il Consiglio di amministrazione* propone di portare a nuovo il disavanzo di gestione pari a Euro 10.952,38.

18. Situazione ente e andamento della gestione

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria equilibrata, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 6.849.013 di cui oltre il 73% circa è rappresentato dalle immobilizzazioni. I mezzi patrimoniali complessivi a fine esercizio 2025 ammontano a 5.064.934 Euro, compreso il risultato di gestione dell'esercizio.

Nel passivo patrimoniale sono presenti fondi per rischi e oneri stanziati per complessivi Euro 612.043, il debito TFR per Euro 93.925, debiti per Euro 1.048.521 e ratei passivi per Euro 29.590.

I debiti a breve termine, pari a Euro 873.503 trovano interamente copertura nell'attivo circolante, certo ed esigibile, della Fondazione pari ad Euro 1.784.850, di cui Euro 1.555.406 costituito da disponibilità liquide.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate.

Inoltre, si segnala che la redditività della Fondazione nel corso dell'esercizio è rientrata rispetto alle difficoltà relative alla situazione emergenziale da Covid-19.

Si evidenzia che, tenuto conto anche della situazione geopolitica internazionale e dell'andamento del costo della vita, e del conseguente aumento generale dei prezzi a livello europeo, la Fondazione ha subito un diffuso incremento nei costi e, in particolare, quelli per l'approvvigionamento delle materie prime e delle utenze e soprattutto ha riconosciuto l'incremento del costo del lavoro, dovuto al rinnovo contrattuale del comparto Cooperative SOCIALI..

La Fondazione è associata ad UNEBA e all'Associazione San Giuseppe.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Attualmente pur considerando la difficoltà manifestata dalla Cooperativa per il reperimento del personale assistenziale ed infermieristico, tenuto conto della natura specifica della Fondazione e delle attività svolte, nonché delle aree di mercato interessate, non vi sono elementi che hanno fatto venir meno il presupposto della continuità delle attività; a riguardo non si ritiene che il prolungarsi della carenza diffusa di reperimento di personale, seppur influente sulla gestione, possa impattare in maniera rilevante sugli equilibri finanziari, patrimoniali ed economici della Fondazione. Si auspica un ritorno alla normalità anche attraverso adeguate politiche regionali che mitigino gli impatti negativi di questa carenza e favoriscano inserimenti di figure professionali diverse (assistenti famigliari, personale alberghiero) in ausilio al personale qualificato già presente che contribuiscano all'assistenza degli ospiti ricoverati.

Inoltre, si evidenzia che il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato lo scorso 24 febbraio 2022, tenuto conto della natura specifica della Fondazione e delle attività svolte nonché delle aree di mercato interessate, ha avuto effetti rilevanti relativamente al costo del gas metano, dell'energia elettrica ed un rincaro delle materie prime. Tuttavia gli effetti patrimoniali nel prossimo futuro si presume possano essere mitigati sia per una discesa del costo del gas metano ed anche grazie ad un aumento delle rette di ricovero. Questi aspetti potranno stabilizzare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione stessa.

Si può ragionevolmente presumere che la gestione dell'attività nel corso del prossimo esercizio prosegua in linea con la gestione del presente esercizio, tenuto conto dei minori impatti della pandemia da Covid-19 sulla gestione, nonché del prevedibile aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze.

Si precisa che sono in corso valutazioni per possibili futuri ampliamenti delle attività e/o della struttura, Tali valutazioni non possono prescindere dal contesto attuale relativo al mercato del lavoro e alla carenza di figure professionali assistenziali.

20. Modalità di perseguimento finalità statutarie

L'amministrazione del patrimonio è finalizzata al raggiungimento degli scopi della Fondazione ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo della sua attività istituzionale.

La Fondazione provvede ai suoi scopi con i seguenti mezzi finanziari:

- a) Con le rendite del proprio patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio su deliberazione del Consiglio;
- b) Con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali;
- c) Con le donazioni, oblazioni e sussidi di qualsiasi natura dei benefattori effettuate a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinate all'incremento patrimoniale;
- d) Con le rette e le contribuzioni degli ospiti e dei beneficiari delle attività istituzionali;
- e) Con i contributi degli Enti Pubblici e dei privati;
- f) Con i benefici di legge;
- g) Con la contrazione di prestiti, mutui e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali;
- h) Con le attività finalizzate all'accrescimento delle rendite patrimoniali;
- i) Ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

La Fondazione inoltre destinerà obbligatoriamente eventuali utili o avanzi di gestione alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente ad esse connesse, con preferenza per quegli interventi volti alla conservazione, valorizzazione ed implementazione del patrimonio.

Al fine del migliore svolgimento delle proprie funzioni e del miglioramento del proprio patrimonio, la Fondazione potrà favorire le relazioni con altri soggetti, la cui attività sia conforme agli scopi statuari.

La Fondazione potrà avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali, o associazioni pubbliche o private.

21. Attività diverse

Per quanto illustrato in precedenza si conferma che non sono presenti attività diverse nell'ambito della Fondazione.

22. Costi e proventi figurativi

Non sono iscritti, in quanto non sussistono o non sono rilevanti, costi e proventi figurativi per l'anno 2025.

23. Differenze retributive

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Non è stata attivata alcuna operazione di raccolta fondi nel corso dell'esercizio.

25. Altre Informazioni

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o al Revisore Legale alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

In merito a tale informativa si rinvia alla pubblicazione sui portali effettuata dalla Fondazione come previsto dalla normativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

Cividate al Piano, lì 30 aprile 2026

Il Presidente del C.d.A.

(Andrea Lorenzi)